

**LA MOSTRA** Domenica l'inaugurazione con il vescovo Maurizio a Lodi Vecchio

## Reliquie, filatelia e numismatica per San Bassiano e i santi patroni

Tra antichi libri, stemmi, francobolli e immagini votive, al Conventino anche il calco del volto del protettore di Lodi

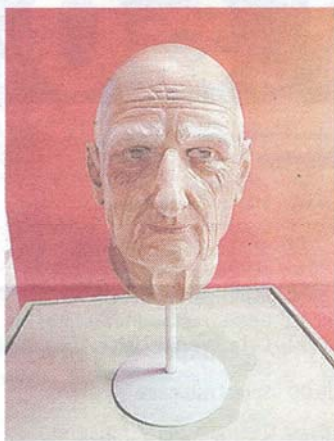
di **Rossella Mungello**

Reliquie da contatto, come i guanti e l'abito, immagini votive e francobolli. E ancora cartoline, pagine di antichi libri, stemmi vescovili, per raccontare - attraverso immagini, oggetti e parole - «storia, devozione e tradizione» di un «legame inscindibile tra il patrono e il suo territorio». Un viaggio di pregio, al via domenica, con la presentazione in programma alle 17.45, alla presenza del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti, in occasione dei 1700 anni dalla nascita di San Bassiano.

S'intitola "I santi patroni nel 1700° anniversario di San Bassiano" la mostra collettiva di filatelia, numismatica e collezionismo, allestita negli spazi dell'ex Conventino da associazione CivitasLaus e i circoli filatelici-numismatici Lodigiano, Cremonese, Cremasco e Banino (San Colombano al Lambro), in collaborazione con associazione culturale Barbarossa, Museo Diocesano di Lodi, Unità Pastorale di Pizzighettone della Diocesi di Cremona e Pro Loco di Pizzighettone e il patrocinio del Comune di Lodi Vecchio. Ricca l'esposizione di materiali da collezione curata da Ivan Bonardi, del circolo filatelico Cremonese e dell'associazione CivitasLaus, Gabriele Farné e Giuseppe Carioni del circolo filatelico e numismatico di Lodi, Pierpaolo Zanaboni dell'associazione Barbarossa, Gino Cappellini del circolo di Crema e



Da sinistra Giuseppe Carioni, Ivan Bonardi e Gabriele Farné, a lato e sotto alcuni degli oggetti protagonisti della mostra a Lodi Vecchio (foto Mungello)



Gianfranco Zanoni del circolo di San Colombano: ma per allestire la collettiva, gli appassionati hanno avuto anche il supporto dello stesso vescovo Malvestiti, del vicario don Bassiano Uggè, di don Luca Anelli, direttore del Museo Diocesano, e don Flaminio Fonte. E ancora di Leonardo Ferrari, che ha messo a di-

sposizione la sua collezione su San Pantaleone, nonché di Rita Bernocchi e Bernardo Ghidoni della Pro Loco di Pizzighettone, da cui è arrivata anche la copia ricamata a mano di un antico gonfalone del Cinquecento.

Ampio e variegato il capitolo destinato a San Bassiano, tra il piano terra - dove sarà possibile vedere anche alcune reliquie oltre al calco del suo volto, e dove sarà narrata tutta la sua storia sempre attraverso documenti, francobolli e immagini - e il primo piano, dove ci sarà spazio anche per una carrellata di immagini votive dedicate al patrono o alla tradizione dei festeggiamenti per il primo vescovo di Lodi narrati da «il Cittadino».

Tra i patroni e i santi ci sarà spazio anche per Sant'Omobono, San Pantaleone, San Siro Madre Cabrini, San Luigi Gonzaga e Santa Barbara. In mostra anche una collezione di cartoline storiche incentrate sulla



Basilica dei XII Apostoli, immortalata dagli inizi del Novecento - la prima cartolina è del 1901 - ad oggi, conservate dall'esperto di storia locale Pierpaolo Zanaboni. «Ogni anno l'associazione CivitasLaus allestisce una mostra di filatelia, numismatica e collezionismo, scegliendo un particolare periodo storico, un personaggio o un aspetto come ulteriore momento di approfondimento culturale - spiega Ivan Bonardi - : lo scorso anno ci siamo soffermati sull'impero romano, quest'anno sulla ricorrenza del 1700° anniversario della nascita di San Bassiano, mentre il prossimo anno toccherà all'immagine archeologica». La mostra sarà visibile fino al 10 novembre, il 6 e l'8 novembre con orario ridotto dalle 9 alle 12.30, sabato 9 novembre e domenica 10 dalle 9 alle 18. E nella giornata di sabato sarà realizzato anche uno speciale annullo filatelico di Poste Italiane con il volto di San Bassiano. ■

# Cultura & Spettacoli

## L'ESPOSIZIONE Inaugurata ieri all'ex Conventino di Lodi Vecchio una mostra speciale **Santini, medaglie e oggetti sacri: la fede popolare delle piccole cose**

Il materiale raccolto è dedicato ai Santi Patroni e rappresenta un omaggio per il 1700esimo anniversario di San Bassiano

di **Rossella Mungello**

■ Santini, cartoline, medaglie, oggetti in grado di evocare ricordi e sentimenti che vanno ben oltre dell'oggetto stesso. E raccontano di un attaccamento intimo e unico ai patroni, silenziosi testimoni della vita di un territorio e della sua gente. Con uno speciale capitolo dedicato a San Bassiano - espressamente pensato per la ricorrenza dei 1700 anni dalla nascita - e l'emozionante taglio del nastro effettuato dal cardinale Leonardo Sandri e dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti, ha aperto le porte ieri, nel tardo pomeriggio, la mostra filatelica e numismatica "I Santi Patroni nel 1700° anniversario di San Bassiano - Mostra di storia, devozione e tradizione in un legame inscindibile tra il patrono e il suo territorio", di scena nella suggestiva location dell'ex Conventino di Lodi Vecchio fino al 10 novembre.

Un percorso ricchissimo e variegato quello allestito tra piano terra e primo piano, da associazione CivitasLaus, gestore del museo Laus Pompeia, e i circoli filatelico-numismatici Lodigiano, Cremense, Cremasco e Banino (di San Colombano al Lambro), in collaborazione con associazione culturale Barbarossa, Museo Diocesano di Lodi, Unità Pastorale della Diocesi di Cremona e Pro Loco di Pizzighetone. È curato con passione e dedizione da Ivan Bonardi, del circolo filatelico Cremonese e dell'associa-



L'inaugurazione della mostra e la visita da parte del cardinal Sandri e del vescovo monsignor Malvestiti. Foto Ronsivalle



zione CivitasLaus, Gabriele Farnè e Giuseppe Carioni, del circolo filatelico e numismatico Lodigiano, e ancora da Pierpaolo Zanaboni dell'associazione Barbarossa, Gino Caprellini del circolo di Crema, Gianfranco Zanon del circolo di San Co-

lombano, ma il supporto è arrivato anche dallo stesso Museo Diocesano, e dal direttore don Luca Anelli insieme a don Flaminio Fonte, oltre a numerosi altri appassionati. I curatori hanno accompagnato e fatto da ciceroni al cardinal Sandri e al

vescovo Malvestiti, tra i tesori della filatelia e del collezionismo, tra la parte di esposizione dedicata a San Bassiano - dove c'erano in mostra anche il calco del volto e alcune reliquie da contatto, come i guanti, le scarpe e l'abito - e il materiale



frutto della devozione per gli altri patroni da Sant'Omobono a San Pantaleone, da San Siro a Sant'Ambrogio a San Giorgio e ancora San Luigi Gonzaga, Santa Barbara e Santa Francesca Saverio Cabrini, tra immagini votive, francobolli o cartoline storiche, come la collezione sulla Basilica dei XII Apostoli curata da Zanaboni, dai primi del Novecento ad oggi. «Più che un allestimento lo definirei una gara di solidarietà dove varie associazioni e privati ci hanno messo a disposizione i loro tesori, gelosamente conservati - ha spiegato Gabriele Farnè, del circolo filatelico e numismatico Lodigiano - : questa mostra non si limita ad una esibizione di rarità o documenti inediti, ma vuole esprimere l'attaccamento di ciascuno per il proprio patrono. L'ampio spazio dedicato a San Bassiano vuole contribuire in maniera modesta alla commemorazione del 17esimo centenario della nascita». Alla presenza del sindaco di Lodi Vecchio, Osvaldo Felissari, il consigliere delegato alla cultura Federico Cantaluppi ha espresso il ringraziamento a nome della città, mentre il cardinale Sandri ha rimarcato come «l'iniziativa sia un omaggio alla fede della vostra comunità che ha le sue radici in san Bassiano», prima di ringraziare il sindaco e gli organizzatori tutti. ■

## Le celebrazioni del 17° centenario della nascita di San Bassiano

*Lodi Vecchio ha commemorato il patrono del Lodigiano alla presenza del cardinale Sandri e del vescovo Malvestiti, con una messa solenne in Basilica e una mostra filatelica all'ex Conventino*

Il 3 novembre scorso una chiesa gremita di persone ha accolto sua Eminenza il cardinale Leonardo Sandri e sua Eccellenza Monsignor Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi, per la celebrazione eucaristica per il 17° centenario della nascita di San Bassiano. La Basilica dei XII Apostoli, vero e proprio gioiello romanico del nostro territorio, è stata la cornice perfetta per la commemorazione del Santo Patrono, tanto venerato e ricordato dalla comunità cattolica lodigiana. Il sindaco di Lodi Vecchio Osvaldo Felissari ha dato il benvenuto al Cardinale, da parte di tutta la comunità lodigiana, tramite un piccolo intervento sulla soglia della basilica. Il sindaco ha avuto modo di ricordare brevemente la carriera del Cardinale, dal 2007 prefetto per la Congregazione per le Chiese Orientali. Felissari inoltre, dopo aver sottolineato il giubilo di tutta la comunità dinnanzi a celebrazioni di questo tipo, ha menzionato le grandi sofferenze che attanagliano la società contemporanea e i popoli che fuggono dalle loro terre per motivi umanitari, poi ha concluso dicendo: "Il richiamo a San Bassiano e la presenza del Cardinale ci aiutano a guardare con speranza al presente e al nostro futuro". La S. Messa, che ha visto la partecipazione di numerose autorità tra cui oltre al sindaco Felissari anche la sindaca di Lodi Sara Casanova. Il Cardinale Sandri, durante l'omelia, ha fatto più volte riferimento al territorio lodigiano ed in particolar ad alcune vicissitudini storiche legate a Laus Pompeia, distrutta due volte dai milanesi per supremazia territoriale: azioni deprecabili che "oggi ci scandalizzano perchè portate avanti da persone segante dallo stesso bassanesimo, fratelli e sorelle in Cristo", ha



*Il cardinale Sandri, il vescovo Malvestiti, il parroco don Furioli e il sindaco Felissari hanno tagliato il nastro alla cerimonia di inaugurazione della mostra organizzata presso l'ex Conventino*



precisato il cardinale. La Basilica di San Bassiano, il cui titolare è Mons. Antonio Spini, che da anni custodisce ed onora questo tempio romanico, si è riempita di numerosi fedeli che hanno potuto venerare il Santo Patrono allietati anche dalle voci del coro del Duomo di Lodi. La giornata, all'insegna della commemorazione di Bassiano, si è conclusa con l'inaugurazione della mostra filatelica, in ricordo dei 1700 anni dalla nascita del Santo, organizzata presso il nostro ex Conventino dall'Associazione Civitas Laus in collaborazione con i circoli numismatici e filatelici di Lodi, Cremona, Crema e San Colombano al Lambro. Una grande collezione di oggetti legati alla memoria e all'intensa attività evangelica promossa da San Bassiano nel nostro territorio ha riempito le



vetrine dell'ex Conventino. Verso le ore 18 la mostra, patrocinata dal Comune di Lodi Vecchio, è stata inaugurata con una cerimonia "collettiva": infatti il card.

Sandri, il vescovo e il parroco della nostra comunità don Diego Furioli hanno tagliato insieme il nastro tricolore, conferendo ufficialità all'evento. Il cardinale



ha anche visitato la mostra esprimendo parole di lode e ammirazione nei confronti degli organizzatori e degli oggetti in sé. Al termine della visita il consigliere

comunale incaricato alla cultura Federico Cantaluppi ha rivolto un saluto al cardinale, ringraziandolo per aver inaugurato la mostra e per aver visitato la nostra città, profondamente legata a San Bassiano. La mostra, aperta fino al 10 novembre scorso, ha richiamato un buon numero di interessati, addetti ai lavori e non. Sabato 9 novembre è stata organizzata l'emissione di un annullo filatelico speciale (timbro particolare ed unico in occasione di una particolare cerimonia od occasione) per la commemorazione del 17° centenario della nascita di Bassiano.

# *Storia, devozione e tradizione in un legame inscindibile tra il Patrono e il suo territorio*

**“I Santi Patroni nel 1700° anniversario di San Bassiano”, mostra organizzata da Civitas Laus**

Domenica 3 novembre alla presenza del Cardinale Leonardo Sandri, del Vescovo di Lodi Mons. Maurizio Malvestiti e di Mons. Don Diego Furiosi, è stata inaugurata la mostra “*I Santi Patroni nel 1700° anniversario di San Bassiano*” presso l'Ex Conventino. La mostra patrocinata dal comune di Lodi Vecchio è stata organizzata dall'Associazione Civitas Laus in collaborazione con i circoli filatelico-numismatici di Lodi, Crema, Cremona e San Colombano al Lambro, l'associazione culturale Barbarossa di Lodi Vecchio, la Pro Loco e l'Unità pastorale di Pizighettone, l'Associazione di filatelia religiosa italiana Gabriel, il Museo Diocesano di Arte Sacra di Lodi, il Centro Italiano di Filatelia Tematica e la Parrocchia di San Fereolo. Al piano terra dell'ex Conventino erano presenti le reliquie da contatto di San Bassiano provenienti dal Museo Diocesano di Lodi grazie alla collaborazione avvenuta con Don Luca Anelli, i guanti in argento, le scarpe, l'abito e la mitra. Inoltre erano esposte diverse rappresentazioni pittoriche del XIX –

XX secolo, il calco del volto del Santo, una collezione filatelica/cartofila con l'illustrazione della vita di San Bassiano, materiale del Sig. Pietro Cappella consigliere nazionale dell'Unitre, una reliquia proveniente della Parrocchia di San Fereolo e due di proprietà privata dell'Arch. Pier Paolo Zanaboni il quale ha esposto anche stampe e libri d'epoca tra cui il raro testo della predica sulla vita e miracoli di San Bassiano letto nella cattedrale di Lodi il 27 ottobre 1605. Sempre al piano terra hanno trovato spazio la collezione del circolo filatelico numismatico di Crema inerente San Pantaleone patrono della città realizzata dal presidente del circolo Gino Cappellini, e quella su Sant'Omobono del circolo filatelico numismatico di Cremona realizzata da Ivan Bonardi e Ottorino Marazzi. Al piano superiore sono state esposte le collezioni provenienti dal circolo filatelico numismatico di San Colombano al Lambro realizzate dai soci Sergio Leali –San Luigi Gonzaga, Giampiero Leccardi- Santa Barbara, Ezio Morzenti-Santa Madre Cabrini e Gian-

franco Zanoni-San Bassiano, quelle del Centro Italiano di Filatelia Tematica di Alessandro Fabbri-San Giorgio, dell'Associazione Gabriel di Roberto Gottardi –Sant'Ambrogio e Santa Teresa di Calcutta, del circolo filatelico numismatico di Lodi di Gabriele Farne' su San Bassiano e Pino Carioni con le cartoline della cripta e del duomo di Lodi in collaborazione con il noto fotografo e collezionista Silvano Bescape' e la collezione di cartoline dai primi del 900 ad oggi sulla chiesa di San Bassiano di Pier Paolo Zanaboni. Sabato 9 novembre al Conventino era presente anche un ufficio staccato delle Poste Italiane per l'annullo speciale raffigurante il Santo apposto sulle due cartoline realizzate appositamente per la mostra in 500 esemplari. Una cartolina raffigura la ricostruzione del volto di san Bassiano opera del pittore A. Savare' e delle marche tipografiche dedicate al Santo nel 1643, 1796 e 1868, l'altra riproduce una piantina in cui sono evidenziati i patroni delle città in cui hanno sede i circoli filatelico numismatici che hanno collaborato

e le chiese dedicate a San Bassiano nel territorio. Inoltre in collaborazione con il Museo Archeologico di Lodi Vecchio è stata realizzata in 50 esemplari anche una stampa artistica di Andrea Mariconti. La mostra si è conclusa domenica 10 novembre con la visita del Delegato Vescovile Mons. Antonio Spini testimone delle analisi e degli studi eseguiti sul corpo di San Bassiano. Sia le cartoline che la stampa artistica potranno essere acquistate al Museo Archeologico. Questo è il secondo anno in cui l'Associazione Civitas Laus organizza una mostra presso l'Ex Conventino a carattere filatelico numismatico con presenza anche di altri tipi di materiale da collezione. L'anno scorso aveva avuto luogo la mostra Laus Pompeia: frammenti di un impero sempre con annullo filatelico speciale e due cartoline realizzate appositamente per l'evento. In cantiere vi è già quella per il prossimo anno che si svolgerà sempre nello stesso periodo con lo scopo di diventare un appuntamento annuale fisso.

**Associazione Civitas Laus**